SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

TITOLO DEL PROGETTO: "SCRIVO DUNQUE SONO "

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (30 RIGHE)

Dal 2014 i Comuni di Canossa, San Polo D'Enza, Bibbiano, Cavriago, Montecchio, Campegine, Gattatico e Sant'Ilario D'Enza si sono uniti e hanno costituito l'Unione Val D'Enza; tali Comuni si trovano sul versante Ovest della provincia di Reggio Emilia, al confine con la Provincia di Parma.

Da più di vent'anni la Cooperativa Creativ Cise è attiva sul territorio suddetto con progetti di educativa territoriale, sportelli scolastici psicologici e l'Ufficio Giovani, cooperando con una pluralità di soggetti quali, per esempio: Scuole, Biblioteche, Associazioni, Enti di formazione, Coop. Sociali e privati.

Grazie alla conoscenza diretta del territorio è stato possibile osservare una ricchezza di offerte e di stimoli dal punto di vista culturale, ricreativo e ludico che purtroppo sono spesso fruite da giovani che hanno i mezzi e le possibilità economiche e un contesto familiare e sociale supportante. La ricchezza di proposte non rappresenta una condizione sufficiente per permettere ad ogni ragazzo o ragazza di potervi accedere e trarne beneficio. In aggiunta a questi aspetti l'emergenza sanitaria di quest'anno ha ulteriormente limitato le possibilità di frequentare luoghi aggregativi e di socializzazione, quali centri giovani ed oratori, che a causa delle normative volte al contenimento del contagio non si sa se e come potranno ripartire, diminuendo la possibilità di partecipare a contesti di socializzazione non formali per le fasce della popolazione più deboli e a rischio di abbandono scolastico.

In questo contesto l'obiettivo generale del progetto è quello di permettere ad adolescenti e preadolescenti, già privati per diversi mesi dell'opportunità di frequentare la scuola e contesti non formali di socializzazione, di poter accedere ad esperienze significative, co-progettate insieme ai ragazzi stessi, che permettano di creare conoscenza, intesa come prodotto della costruzione attiva degli individui attraverso la collaborazione e la negoziazione sociale, passando concretamente per la creazione di un giornale dei ragazzi e per i ragazzi (e le famiglie).

Come obiettivi specifici il progetto si propone di creare una rivista digitale in cui i ragazzi diventino parte integrante della redazione e che acquisiscano sempre maggiore autonomia in un accompagnamento graduale e costante degli educatori. Coinvolgere le realtà presenti sul territorio (centri di formazione, biblioteche, scuola, associazioni…), in modo da permettere ai ragazzi di conoscere le possibilità e anche per far si che loro si possano far conoscere.

MODALITÀ' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

L'approccio metodologico nella costruzione del progetto prevede il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze, veri protagonisti, i quali saranno parte attiva e competente non solo della diffusione del progetto ma anche delle modalità di identificazione e ideazione dello stesso.
Le modalità e i tempi di coinvolgimento dei destinatari nell'ideazione del progetto si suddividono in due fasi: inizialmente le relazioni consolidate in questi ultimi anni dagli Educatori della Coop. Creativ Cise sul territorio della Val D'Enza serviranno per costituire il bacino iniziale degli attori sociali protagonisti del progetto, successivamente, in una prospettiva sistemica, i destinatari verranno coinvolti con il processo di diffusione del progetto in tutte le realtà territoriali che ne verranno a conoscenza o che verranno direttamente coinvolte. La partecipazione e il coinvolgimento si intendono come un obiettivo da raggiungere, una meta da perseguire, un punto di partenza e un punto di arrivo al tempo stesso che modella e definisce progressivamente l'identità dei membri al progetto e, pertanto, la sua ideazione più concreta e peculiare.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Prefazione

La maggiore parte degli adolescenti destinatari del Progetto sono quotidianamente in relazione con Internet e la sua rete: sono considerati "nativi digitali" (Prensky, 2001) o "consapevoli digitali", ovvero sono cresciuti in una società in cui internet ha rappresentato una realtà già presente al loro arrivo in un mondo e in una società "multi-schermo", in cui la vita, l'informazione e le esperienze hanno la peculiare ed innovativa caratteristica di poter viaggiare e scorrere in una dimensione alternativa a quella del reale. (M. Lancini, M. Cirillo 2013).

Analizzando i dati di Report Digital 2020 (realizzato da We Are Social e Hootsuite) in Italia sono quasi 50 milioni le persone online ogni giorno e 35 milioni quelle attive sui canali social, oltre 80 milioni di smartphone presenti per una popolazione residente di 60 milioni circa. Il tempo dedicato online è pari a 6 ore connessione ad internet ogni giorno, e 1 ora e 57 minuti sui social.

In questo scenario, teorico e statistico, una fascia di popolazione che ha sofferto particolarmente l'isolamento in casa, necessario per contenere l'epidemia da Covid-19, sono stati gli **adolescenti**. In una ricerca svolta dall'Università di Firenze insieme a Skuola.net per conto di Generazioni Connesse, sotto il coordinamento del ministero dell'Istruzione, durante il periodo di Lockdown (www.linkiesta.it), circa 3 ragazzi su 5 (su 5.308 giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni) hanno affermato che lo stato emotivo più diffuso è stata la noia: *rispetto ad un rituale quotidiano che faticava ad riorganizzarsi*. Solo nella tecnologia hanno trovato un valido alleato, senza il quale sarebbe stato tutto ancora più difficoltoso. La ricerca conclude affermando che: *"Lo stravolgimento delle routine e l'interruzione delle interazioni vis a vis sembra, quindi, rappresentare una sorta di sospensione forzata per i partecipanti coinvolti, una sospensione che probabilmente pesa sulle emergenze e la propensione all'agito tipici dell'età adolescenziale".*

Partendo proprio da questa ultima frase, il Progetto "Scrivo Dunque Sono" si pone come obbiettivo quello di sostenere l'uso consapevole di internet e le sue potenzialità corroborato da contesti e situazioni in cui possono riappropriasi dell'esperienze dirette, della relazione, dell'apertura e della comunità attraverso la scrittura creativa, la libera espressione di sé, i rapporti sociali e la diffusione di informazioni e di solidarietà positiva.

Il Progetto "Scrivo Dunque Sono" ha come macro obbiettivi quelli di stimolare e diffondere:

- la libera espressione, favorendo un contesto accogliente, non giudicante e rispettoso delle diverse opinioni, gusti, inclinazioni e aspettative dei vari partecipanti o lettori: "gli adolescenti che assorbono o vivono messaggi negativi rispetto alla propria persona potrebbero adeguarsi al basso livello di aspettative nei loro confronti anziché esprimere le loro potenzialità" (Siegel, 2013).
- momenti di confronto che possano accrescere il pensiero e le possibilità di espressione di ciascun partecipante o lettore;
- lo sviluppo della responsabilità personale, quale dote rilevante della vita comunitaria;
- la cittadinanza attiva quale forma pura di partecipazione degli adolescenti alla vita della comunità, diffondendo il senso di legalità, corresponsabilità, accettazione e benessere comune;

- la visione di adolescenti come soggetti autonomi di diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale;
- le potenzialità della conoscenza e dell'apprendimento attraverso l'esperienza diretta quale opportunità di crescita, di realizzazione personale e di dialogo .

Le azioni, o micro obbiettivi, descritte in seguito sono state suddivise in base all'arco temporale in cui si prevede di realizzarle:

Breve periodo (1° - 3° mese)

Azione 1: costituire una redazione (composta da ragazzi e ragazze dell'età compresa tra 11-18 anni) con l'obbiettivo di realizzare un giornalino ad uscita cadenzata.

Azione 2: individuare più luoghi nei quali i ragazzi coinvolti si potranno incontrare e proseguire l'attività giornalistica. La redazione sarà itinerante sul territorio della Val D'Enza così da permettere a tutti gli interessati di entrare in contatto con il progetto e poter partecipare.

Azione 3: scegliere le modalità operative per favorire il lavoro della redazione, la condivisione rapida di idee, iniziative, pensieri e le modalità di diffusione interne degli articoli di giornale. Si prevede la possibilità di creare un Sito o un Applicazione.

Azione 4: prevedere nell'organizzazione di lavoro degli Educatori coinvolti spazi e tempi per il sostegno del progetto (esempio di azioni previste: accompagnamento dei ragazzi, facilitare lo sviluppo di proposte, supporto tecnologico, collaborazione nella gestione contatti).

Medio periodo (4°-8° mese)

Azione 5: strutturare Formazioni su tematiche ritenute rilevanti dal gruppo di lavoro in una triplice finalità: sensibilizzare, informare ed accresce i contenuti e sviluppare interessi redazionali.

Azione 6: programmare uscite sul territorio con la possibilità di conoscere nuove realtà, diffondere il progetto e raccontare iniziative del momento. Realtà ipotizzate: Scuole, Centri Multiculturali, Associazioni, Enti sportivi, Centri di formazione e Privati.

Azione 7: consolidare le modalità di sviluppo del lavoro e dare stabilità all'uscita mensile del giornalino.

Azione 8: realizzare periodicamente le stampe del giornalino.

Lungo periodo (8° mese)

Azione 8: gestione autonoma della redazione da parte dei ragazzi.

Azione 9: rapporto consolidato con realtà territoriali significative per le finalità del progetto

Azione 10: prevedere prassi che possano dare continuità al progetto nel tempo.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni di co-progettazione (Azioni 1-2-3-4-5), di costituzione ed incontro della redazione e di raccolta della documentazione si ipotizza si svolgeranno presso luoghi che già oggi sono spazi di ascolto e accoglienza frequentati dai ragazzi nei diversi comuni dell'Unione.

- Polisportiva di Campegine (RE)
- Biblioteca Comunale di Gattatico (RE)
- Centro Giovani la "Palazzina" di Gattatico (RE)
- Centro Multiculturale "Il Multiplo" di Carviago (RE)
- Centro Culturale Mavarta di Sant'Ilario d'Enza (RE)
- "La Stazione" di Bibbiano
- Appartamento "Get app" di San Polo d'Enza

Saranno inoltre programmate uscite sul territorio. (Azione 6) con la possibilità di conoscere nuove realtà, diffondere il progetto e raccontare iniziative del momento (scuole secondarie di primo e secondo grado, Centri Multiculturali, Associazioni, Enti sportivi, Centri di formazione e Privati). Sono inoltre ipotizzate visite e uscite sul territorio che possano essere stimolo e ispirazione per la produzione di articoli.

Per le azioni 7 e 8 è prevista una collaborazione con L'Olmo di Montecchio (RE), Società Cooperativa Sociale Mista tipo A e B no-profit, che nel suo settore operativo di tipolitografia.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede di creare una redazione composta da una decina di ragazzi e ragazze che potenzialmente prevede centinaia di collaboratori. Quindi i destinatari diretti del progetto si ipotizza possano essere un centinaio su tutto il territorio (grazie alla diffusione del progetto nelle scuole e negli enti di formazione è prevedibile una partecipazione di diversi ragazzi e ragazze). I destinatari indiretti del progetto sono rappresentati dai familiari, amici e conoscenti dei partecipanti diretti, inoltre grazie alla diffusione a mezzo stampa (distribuito nelle biblioteche, nei centri aggregativi, nelle scuole…) e in formato digitale del giornalino raggiungerà un numero molto più ampio di fruitori.

I risultati che prevediamo di raggiungere sono oltre alla creazione di un gruppo di lavoro capace di rispettare i tempi, i ruoli e le scadenze (obiettivo misurabile quantitativamente rispetto alla puntualità nell'uscita del giornalino), lo sviluppo di comportamenti cooperativi e collaborativi per il raggiungimento di uno scopo comune (misurabile sia qualitativamente che quantitativamente), il raggiungimento di una maggiore autonomia e responsabilità (misurabile quantitativamente dal differente carico e partecipazione attiva degli educatori).

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto passa per il coinvolgimento diretto e attivo degli istituti formativi e scolastici, degli enti locali (biblioteche e centri multiculturali), dei servizi sociali ed educativi della Val d'Enza. Il progetto è strettamente collegato alla programmazione dell'Ufficio giovani e delle azioni del servizio sociale integrato.

Il coinvolgimento della scuola prevede la presentazione del progetto ai dirigenti degli istituti di scuola secondaria di primo e di secondo grado con la proposta che ogni istituto possa presentare uno o più articoli, immaginando una collaborazione con gli insegnanti. Inoltre è prevista una cooperazione con gli istituti di formazione del territorio, in particolare con il centro studi e lavoro La Cremeria di Cavriago (Re).

Gli enti locali del territorio saranno coinvolti a livello di pubblicizzazione dell'iniziativa come comuni, invece come biblioteche e centri multiculturali si ipotizza una collaborazione nella creazione di momenti informativi (su temi scelti e proposti dai ragazzi) e di laboratori esperienziali di scrittura.

È prevista inoltre una collaborazione con L'Olmo, Società Cooperativa Sociale Mista tipo A e B no-profit, che nel suo settore operativo di tipolitografia, permetterebbe alle ragazze e ai ragazzi di curare l'impaginazione e la stampa del giornalino, insieme ai ragazzi ospiti nel centro diurno.

i servizi sociali, educativi, scolastici, sanitari e del tempo libero (religiosi, culturali, sportivi ecc.);

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Gli educatori territoriali utilizzeranno come strumento di monitoraggio e confronto sulle progettazioni le équipe di lavoro che si svolgono ogni quindici giorni. In questo luogo con il confronto tra colleghi e il supporto degli stessi potranno verificare gli interventi e laddove necessario riprogettare le azioni. Il momento di confronto potrà essere allargato anche alle assistenti sociali che hanno in carico eventuali ragazzi coinvolti nel progetto, gli operatori della comunità per favorire la relazione tra le diverse realtà e i responsabili di servizio per il rapporto con le amministrazioni. Sono inoltre previsti momenti di incontro con le famiglie in cui avere un feedback rispetto alle attività e ai cambiamenti che le stesse possono aver prodotto e con i ragazzi stessi per riflessioni meta-cognitive. Ogni iniziativa sarà documentata con materiale foto e/o video oltre che da tracce scritte per sostenere una più puntuale ri-progettazione in itinere.